

CAMPIONI!

La società della settimana
Si chiama Tekno Calcio a 5
ma fa anche tanto altro

► **Mandurino** a pag. 20



La collaborazione
Insieme a Subbuteoland
i tesserati possono
giocare al calcio balilla

► **Simonelli** a pag. 21

Lotta al doping
Assunzione involontaria
di sostanze dopanti
I medici aiutano gli atleti

► **Ciccarese, Savino** a pag. 22



In bici sereni con Uisp e Cooperatori

Pedala in sicurezza fa scuola per rendere più sicure le strade

Il significativo progetto è ormai arrivato all'ottava edizione



Natalia Beliaeva, campionessa di handbike, parla agli studenti; a destra Renato Bulgarini dell'Osservatorio della Sicurezza Stradale fa lezione ai ragazzi a Correggio

«La vita è come andare in bicicletta. Per mantenere l'equilibrio, devi continuare a muoverti».

La frase di Albert Einstein potrebbe essere il manifesto dell'iniziativa "Pedala in sicurezza".

Giunta all'ottava edizione, il progetto, originariamente partito dalla Asdps Cooperatori, quest'anno vede anche la presenza in prima persona del Comitato Uisp di Reggio Emilia, (attraverso il Settore di Attività Ciclismo e il Settore Progetti educativi), che si è affiancata appunto a Cooperatori, Osservatorio provinciale sulla Sicurezza Stradale ed Apre (Associazione Paraplegici Reggio Emilia).

Spiega il referente Ciclismo Marco Brunale: «Pedala in sicurezza, che vede un finanziamento della Regione Emilia-Romagna grazie alla legge 8/2017, e inoltre sostenuto da alcuni partner della Cooperatori, tra cui il main sponsor Fattoria Italia, che consentono di renderlo gratuito per chi ne usufruisce, è rivolto in primo luogo agli studenti della scuola primaria (in primis quelli dell'ultimo anno) e della secondaria di primo grado (soprattutto del primo anno), si propone di valorizzare la cultura della bicicletta, non solo come mezzo per praticare sport, ma con derivazione a stile di vita, salute, educazione alimentare, conoscenza del corpo umano, aggregazione e inclusione».

Prosegue Brunale: «Attraverso "Pedala in sicurezza" vengono affrontati i temi dell'educazione e della sicurezza stradale, del rispetto fra chi circola sulle strade; dell'attenzione alla guida, al modo di stare in sella, all'ambiente che ci circonda; della conoscenza e della manutenzione del mezzo; del benessere fisico e dello stile di vita che deriva dal movimento e dalla sana alimentazione; del coinvolgimento attivo e diretto di soggetti disabili come testimonial e sportivi. In parole povere, dell'abitudine allo sport».

Il progetto si articola in due fasi: la prima teorica e la secon-



da pratica. Spiega il referente Uisp: «La parte teorica si svolge a scuola o in una sala esterna. Vengono ospitati operatori dell'Osservatorio sulla sicurezza stradale per illustrare le regole basilari del codice della strada, dando un taglio pratico per consentire di comprendere al meglio come circolare per strada in sicurezza sulle due ruote. Poi ci sono le testimonianze».

L'iniziativa vede un contributo economico della Regione oltre ad aiuti di natura privata

nianze di vita e di sport di atleti con disabilità. Tra i testimonial, ci sono due handbikers che partecipano spesso a questo tipo di eventi, la medagliata olimpica Ana Maria Vitelaru, e Natalia Beliaeva, che ha vinto diverse volte il Giro d'Italia handbike con la maglia della Cooperatori. Da loro vengono storie di vita e di sport toccanti».

Il progetto

Da Correggio riparte il viaggio nelle scuole

► Il primo appuntamento del 2026 con "Pedala in sicurezza" ha visto la partecipazione, lo scorso 22 gennaio, dei ragazzi delle scuole secondarie di primo grado Don Andreoli e Marconi di Correggio. A fare gli onori di casa anche il presidente di Uisp Nico Giberti, quello della Cooperatori Paolo Pè ed il coordinatore delle Politiche sportive della Regione Emilia-Romagna Giammaria Manghi. Tutti gli intervenuti hanno posto l'accento sulla necessità di imparare sin da bambini l'uso corretto della bicicletta.

«Si tratta di un'abitudine di mobilità sostenibile molto importante», hanno detto Giberti e Pè.

Manghi ha ricordato come sia «importante rivolgersi ai giovani, perché sin da piccoli occorre spingere all'uso delle due ruote in sicurezza».

La seconda parte, dal taglio pratico, si svolge invece presso la Pista di avviamento al ciclismo di via Marro a Reggio, gestita dalla Cooperatori o negli spazi a disposizione della scuola.

Dice Brunale: «Grazie agli istruttori dell'Osservatorio per la Sicurezza Stradale e ai volontari, i ragazzi, muniti di caschetti e in sella alle due ruote, vengono coinvolti in una vera e propria prova pratica di educazione stradale, con l'allestimento di un percorso dotato di segnaletica verticale e orizzontale. In più, i meccanici della Cooperatori spiegheranno agli studenti la tecnologia, i segreti e la manutenzione delle biciclette e delle handbike».

«Per il 2026 il progetto "Pedala in Sicurezza" è entrato nel vivo con una serie di appuntamenti sul territorio e, tra i più recenti e partecipati, quello del 22 gennaio a Correggio, ospitato presso la Sala XXV Aprile, che ha coinvolto circa 200 studenti delle scuole secondarie di primo grado dei due istituti cittadini. Dopo gli incontri svolti nei mesi prece-

denti ad Arceto, Poviglio, Scandiano e Gualtieri, il calendario prosegue ora con attività principalmente pratiche in bicicletta: ad Arceto a inizio febbraio, quindi a Scandiano, Gualtieri, Poviglio e Correggio, oltre a Reggio Emilia con l'Istituto Einstein e nel nostro Appennino a Castelnovo Monti», rimarca il referente per il Comitato Uisp.

Conclude quindi Brunale:

Sono previste lezioni teoriche e pratiche ai giovani studenti grazie alla Cooperatori e all'Osservatorio

«Complessivamente, raggiungeremo un significativo numero di ragazzi: vediamo che diversi degli studenti che incontriamo si appassionano all'uso delle due ruote. E quando troviamo i piazzali delle scuole pieni di bici, soprattutto nei paesi della provincia, è per noi un grande motivo di soddisfazione».